

di Sergio  
Sbragia

## Un evento poco conosciuto

**E**d avvero stimolante la lettura del volume *L'Anticoncilio del 1869: Donne contro il Vaticano I*, curato dalla teologa e storica Adriana Valerio, con la collaborazione di Angela Russo, Cristina Simonelli e Nadia Verdile. L'opera pone in luce il contributo dato dalle donne all'Anticoncilio svolto nella città di Napoli nel 1869, in polemica coincidenza con il Concilio Vaticano I. A tale evento, storicamente poco conosciuto, è frutto dell'iniziativa di circoli di liberi pensatori (tra i quali si distinse in modo particolare il deputato Giuseppe Ricciardi), in polemica con il potere assoluto papale, diedero la propria adesione centinaia di donne, che richiedevano il riconoscimento del diritto al lavoro e all'istruzione, la garanzia della libertà di coscienza, la separazione della sfera statale da quella della chiesa, l'emancipazione femminile, mediante il riconoscimento della parità di diritti per l'uomo e per la donna.

Le donne partecipanti ai tormentati lavori dell'assise espressero il profondo disagio vissuto per la condizione sociale ed ecclesiale e la forte aspirazione a un cambiamento culturale che ponesse fine alla loro esclusione da ruoli di responsabilità.

Il volume, nato su sollecitazione del Coordinamento teologhe italiane, mostra come in pieno secolo XIX la subordinazione femminile fosse ben radicata nella cultura cattolica che indicava la donna come persona bisognosa di tutela maschile e riteneva che la famiglia patriarcale e il ruolo materno fossero insostituibili per il benessere della società.

Le donne aderenti all'iniziativa, pur se espressione di un'élite, posero in luce istanze chiare per superare la subalternità femminile e per emanciparsi dal giogo clericale. Questi progetti, miranti al riconoscimento dei diritti civili e della dignità della donna, uguale all'uomo in quanto battezzata, vennero totalmente rifiutati dalla chiesa. Ciò provocò inevitabili fratture. Alcune di queste donne abbandonarono la pratica religiosa, altre vissero una

profonda crisi esistenziale e spirituale nel confronto interiore tra autentici contenuti di fede gli ideali di libertà, altre, ancora, aderirono ad altre chiese, tra le quali quella veterocattolica.

L'interessantissima raccolta di lettere presentata nel testo, che riportano le adesioni di numerose donne all'assemblea napoletana, oltre a rappresentare un'interessante e coinvolgente testimonianza delle modalità di espressione in uso nell'Italia ottocentesca, pone in chiara evidenza con quale chiarezza le donne dell'Anticoncilio abbiano:

- sottolineato i limiti dell'educazione di serie B allora comunemente impartita alle donne;
- denunciato l'uso diffuso di pratiche discriminatorie come quella delle monacazioni forzate;
- rivendicato con forza gli stessi diritti e doveri degli uomini e la partecipazione alla vita politica.

Mi ha particolarmente coinvolto la presentazione della figura di Enrichetta Caracciolo e del suo travagliato itinerario personale, dall'esperienza della monacazione forzata, con la conseguente obbligata accettazione di una modalità svilente di vita, comprensiva anche di un confronto con sollecitazioni a sfondo sessuale da parte del padre confessore, l'aspirazione determinata a lasciare la condizione claustrale, con richieste indirizzate anche al pontefice più volte rifiutate e ostacolate, sino all'uscita dal monastero, sia pur in dure condizioni di vita, e all'abbraccio degli ideali liberali, patriottici e massonici, nonché all'adesione alla chiesa metodista.

Suggerisco davvero di non perdere la lettura di questo libro. Pone in luce eventi, processi ed esperienze personali che non sempre sono stati adeguatamente studiati e conosciuti, che invece hanno contribuito in profondità tanto al processo di unità nazionale quanto a gettare le radici del difficile percorso dell'impegno per il riconoscimento della dignità e dei diritti della donna nella società e nella comunità ecclesiale.

**Adriana Valerio  
(a cura di)  
L'Anticoncilio  
del 1869:  
Donne contro  
il Vaticano I**  
**Carocci Editore,  
Roma 2021 - € 15,00**

